



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 103 del 7 giugno 2021

Progetto:	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW.</p> <p>ID_VIP: 4844</p>
Proponente:	<p>ERG Wind 4 S.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, e successivamente dall’art. 50, comma 1, lett. d), n. 2), del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze reale del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020.

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal il d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
- l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:
 - lett. b) *valutazione d’impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l’elaborazione e la presentazione dello studio d’impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d’impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l’adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l’integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*
 - lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori*

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”;

- l’art.25 recante ‘Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA’ ed in particolare il comma 1, secondo cui “L’autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l’autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:
 - Allegato VII, recante “Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all’articolo 22”
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- le Linee Guida “Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC”;
- Le Linee Guida Nazionali recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;

PREMESSO che:

- con nota 02.08.2019, acquisita con prot. DVA/21271 del 12.08.2019, la società ERG Wind 4 s.r.l. (d’ora innanzi proponente) ha presentato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs 104/2017, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto oggetto del presente parere;
- il progetto proposto dal proponente prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,5 MW per una potenza complessiva di 69,84 MW, le cui caratteristiche principali sono:
 - rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 145 m, posto sopravvento al sostegno, in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e con mozzo rigido in acciaio;
 - navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
 - sostegno tubolare troncoconico in acciaio, avente altezza fino all’asse del rotore al massimo pari a 114 m;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- il progetto sarà ubicato nei comuni di Forenza e Maschito, in Provincia di Potenza, e prevede anche la realizzazione di opere accessorie quali viabilità, piazzole di servizio, opere di distribuzione elettrica. I 24 aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Maschito non saranno oggetto di intervento;
- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) *“Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”*;
- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione -, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. DVA/21271 del 12.08.2019:
 - ✓ Elaborati progettuali;
 - ✓ Studio di impatto ambientale;
 - ✓ Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017;
 - ✓ Relazione paesaggistica;
 - ✓ Sintesi non tecnica;
- ai sensi dell'art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7184/10346> dell'autorità competente e che la Divisione, con nota prot. 22040/DVA del 30/08/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
- la Divisione con nota prot. 22040/DVA del 30/08/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. 3245/CTVA in data 30/08/2019 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;
- con nota 4696/CTVA del 02/12/2019 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA E VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto per il proseguimento dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti fra cui la richiesta a recepire integralmente le richieste di integrazione formulate da Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente ed Energia trasmesse con nota protocollo 0162576/2019 del 03/10/2019;
- con nota 32402/DVA del 12/12/2019 la Divisione ha trasmesso al proponente la suddetta richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione;
- con nota prot. 39067/DVA del 27/05/2020 acquisita al prot. 1757/CTVA in data 28/05/2020, la Divisione, nel trasmettere la documentazione integrativa richiesta con nota DVA/32402 del 12/12/2019 alla Commissione, ha fornito informativa dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alle integrazioni richieste sul sito web del Ministero Ambiente per una nuova fase di consultazione pubblica. Tale avviso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7184/10346?Testo=&RaggruppamentoID=12#formcercaDocumentazione> dell'autorità competente unitamente all'indicazione del termine per la presentazione di dette osservazioni;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- sono pervenute le osservazioni, avanzate ai sensi del dell’art.24, comma 4 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i, da parte dei seguenti soggetti:

Osservazione	Protocollo	Data
Osservazioni del Comune di Forenza in data 29/10/2019	DVA-2019-0028464	29/10/2019
Osservazioni della Regione Basilicata in data 21/10/2019	DVA-2019-0027553	21/10/2019
Osservazioni della Provincia di Potenza in data 10/09/2019	DVA-2019-0022876	10/09/2019

sono pervenute le controdeduzioni da parte del proponente;

- Integrazioni del 27/04/2020 - Parco eolico Forenza- Maschito Potenziamento impianto Forenza - Risposte alle osservazioni del Comune di Forenza,
- Integrazioni del 27/04/2020 - Integrazioni richieste dalla Regione Basilicata con prot. n. 0162576/201 C0004892,
- Integrazioni per Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale 27/03/2020.

VALUTATA

- la congruità del valore dell’opera, così come dichiarata dalle Proponenti con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

DATO atto che:

- lo Studio di Impatto Ambientale (d’ora in poi, SIA) viene valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione di cui all’art.22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all’Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente nella documentazione presentata;

CONSIDERATO E VALUTATO in relazione al quadro programmatico che:

- il Progetto è assoggettato ad Autorizzazione Unica (Dlgs 387/2003) di competenza regionale nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. Il Progetto, che costituisce un repowering, ha effettuato il corretto inserimento nel territorio degli impianti rispettando le prescrizioni contenute L.R. 30 Dicembre 2015, n. 54, così come verranno declinate nell’ambito del Piano Energetico Regionale definendo il buffer e verificando i beni ivi esistenti da sottoporre a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico;
- il progetto, rispetto al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, è coerente con l'Asse IV che prevede un incremento di produzione da fonti rinnovabili;
- il progetto, rispetto al DEFRA 2017-2019, è coerente con la “Linea strategica C-Una società dallo sviluppo compatibile, duraturo e a basse emissioni;
- il Progetto risulta coerente con gli obiettivi della programmazione energetica europea e nazionale che prevede l’incentivo all’uso razionale delle fonti energetiche rinnovabili. La realizzazione dell’impianto eolico di progetto rispecchia gli obiettivi della SEN 2017; Il Progetto risulta coerente con gli obiettivi della programmazione energetica regionale ed è stato redatto in conformità alle indicazioni e prescrizioni contenute all’Appendice A del PIEAR della Regione Basilicata;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- l’impianto non interessa direttamente nodi principali o secondari appartenenti alla rete ecologica regionale;
- l’intero territorio del comune di Forenza e l’Area Vasta ai sensi del DM 10 settembre 2010, non sono compresi in nessuno dei Piani Paesistici di Area Vasta istituiti in Basilicata;
- il progetto e gli immediati dintorni appartengono all’Ambito strategico “*Vulture-Alto Bradano*”. Il Progetto è coerente con gli obiettivi del Piano e dell’Ambito specifico e non interessa direttamente specifiche aree a vincolo e/o soggette a fragilità;
- l’impianto non interessa direttamente nodi principali o secondari appartenenti alla rete ecologica provinciale;
- rispetto al PAI, il sito di imposta (crinale) degli aerogeneratori di progetto non ricade in zona a rischio. L’area di interesse non ricade in aree di pericolosità idraulica. Il progetto in esame non prevede specifiche interazioni con il sistema idrografico dell’area, garantendo una gestione delle acque anche in fase di cantiere rispettosa dei vincoli e dei criteri della normativa di settore;
- il territorio del comune di Forenza ricade in “Zona di mantenimento”, ossia in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati;
- il territorio del comune di Forenza ricade nell’Ambito territoriale di caccia “ATC 1”. Non sono presenti oasi di protezione. Gli aerogeneratori si collocano in aree non inibite alla caccia, tuttavia sono circondati da aree in cui effettivamente il vincolo di inibizione sussiste;
- in corrispondenza degli aerogeneratori non insistono specifici vincoli così come definiti nell’ambito degli strumenti urbanistici comunale;
- il comune di Forenza ad oggi non risulta aver ancora effettuato la zonizzazione del territorio di competenza, pertanto, nelle more di tale adempimento normativo, trovano applicazione i limiti previsti del DPCM 1 Marzo 1991. Il Progetto dovrà attenersi a tali limiti;
- l’impianto eolico in progetto, così come evidenziato nella Tavola A17.5 – Regime vincolistico, non ricade in area soggetta a tutela di cui all’art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”. Naturalmente, considerando l’area vasta di indagine, così come prevista dal DM 10.09.2010, si identificano numerosi vincoli ascrivibili sia all’art. 136 che all’art. 142 del codice. Le interferenze visive potenziali con tali beni vincolati sono state analizzate nel Capitolo 4.4.7.3.3 e nella Tavola A.17.11 – Intervisibilità teorica dai beni tutelati;
- nella tabella 2.4.6 del SIA è riportata la Sintesi del contesto vincolistico ai sensi del PIEAR nella quale viene evidenziato genericamente per “*Siti archeologici, storico-monumentali e architettonici con fascia di 1.000 m*” che “*Gli aerogeneratori R-FZ11 e RFZ-12 ricadono nella fascia dei 1.000 metri di un bene puntuale vincolato*”. *L’analisi dell’interferenza dell’impianto con la fascia di 1000 m indicata dal PIEAR di tale bene vincolato è stata approfondita nella Relazione paesaggistica presentata in allegato al progetto (Elaborato A.18 Relazione Paesaggistica). La visuale verso l’impianto della masseria è molto limitata per la posizione ribassata della stessa rispetto al piano stradale e al crinale sul quale sorge l’impianto, nonché per la presenza della fitta vegetazione nelle aree interposte alla direzione della visuale.*”
- data la presenza di tali vincoli paesaggistici è presentata un’istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’articolo 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- il territorio comunale di Forenza precedentemente classificato in “Categoria 2” è attribuito alla “Zona 2”. La progettazione degli aerogeneratori dovrà, pertanto, rispettare la normativa antisismica;
- rispetto al sistema delle aree protette gli aerogeneratori non interessano nessuna area protetta, ma considerando l’area vasta di indagine prevista dal DM 10 settembre 2010, in essa ricadono la Riserva naturale “*I Pisconi*” (EUAP0036) a ca. 6 km a sud-ovest degli aerogeneratori, e la Riserva natura “*Agromonte Spacciaboschi*” (EUAP0033) ubicata a ca. 7 km a ovest-sud-ovest dall’impianto;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- Rispetto al sistema della Rete Natura gli aerogeneratori non interessano nessuna area SIC/ZPS; anche nell'Area Vasta di indagine prevista dal DM 10 settembre 2010 non sono presenti siti Rete Natura 2000;
- Nessuna area IBA è interessata direttamente o indirettamente (area vasta di indagine) dal progetto.

CONSIDERATO che, relativamente alle motivazioni del progetto:

- le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione di impianti eolici, sono contenute nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal MISE e dal MATTM in data 10 novembre 2017, dove lo scenario di policy nazionale, denominato scenario SEN, dove nello scenario base la quota dei consumi finali lordi coperta da fonti rinnovabili viene stimata pari al 21,6% nello scenario base e pari 28% nello scenario di policy al 2030 (FER elettriche pari al 55% del consumo interno lordo di elettricità);
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici in Italia a carbone entro il 2030;
- la produzione di energia da fonte eolica nel mondo è in continuo sviluppo e, dal 2001, la capacità eolica globale è cresciuta di oltre 25 volte. Nella sola Italia oltre 4.000 aerogeneratori hanno prodotto nel 2009 quasi 7 miliardi di kwh (pari a circa il 2,1 % del consumo interno lordo di energia elettrica), per passare a circa 7.000 aerogeneratori installati al 2018 con una produzione di 17,3 miliardi di kwh quantità sufficiente a soddisfare i fabbisogni domestici di una popolazione di circa 17 milioni di cittadini;
- il progetto si configura come un intervento di repowering, ovvero di potenziamento di un impianto eolico esistente, ha lo scopo di incrementare di efficienza delle turbine previste rispetto a quelle in esercizio, che porterà ad un ampliamento del tempo di generazione ed un aumento della produzione unitaria media. La produzione di energia sarà incrementata oltre due volte quella attuale, e con la medesima proporzione avverrà l'abbattimento di produzione di CO2 equivalente.

CONSIDERATO che, relativamente alle caratteristiche del progetto:

- l'impianto eolico potenziato sarà costituito da n. 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza massima pari a 4,5 MW, corrispondenti ad una potenza installata massima di 54 MW;
- per la sua realizzazione sono da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:
 - ✓ dismissione delle 36 torri eoliche esistenti sul territorio del comune di Forenza;
 - ✓ opere civili: comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito e la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto;
 - ✓ opere impiantistiche: comprendenti l'installazione degli aerogeneratori e l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati tra gli aerogeneratori e la sottostazione di consegna esistente.
- tutte le opere in conglomerato cementizio armato e quelle a struttura metallica sono state progettate e saranno realizzate secondo quanto prescritto dalle Norme Tecniche vigenti relative alle leggi sopracitate, così pure gli impianti elettrici;
- gli aerogeneratori si connettono alla sottostazione elettrica esistente tramite un cavidotto interrato che percorre lo stesso tracciato del cavidotto esistente. Nella sottostazione elettrica esistente sarà aggiunto uno stallo e sarà modificato quello esistente;
- nella stessa sottostazione sarà ubicato il sistema di monitoraggio, comando, misura e supervisione (MCM) dell'impianto eolico che consente di valutare in remoto il funzionamento complessivo e le prestazioni dell'impianto ai fini della sua gestione;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- diversamente dall'attuale impianto, non saranno necessarie cabine elettriche prefabbricate a base torre, in quanto le apparecchiature saranno direttamente installate all'interno della navicella della torre di sostegno dell'aerogeneratore.

CONSIDERATO E VALUTATO in relazione al quadro progettuale che:

- i dati generali dell'intervento sono i seguenti:

Comuni interessati dall'opera	Comuni di Forenza e Maschito provincia di Potenza, regione Basilicata
Proponente	ERG ERG Power Generation S.p.A.
Tipo di intervento	Impianto eolico a terra
Potenza complessiva impianto	69,84 MW
Potenza unitaria aerogeneratore	4,5 MW
Numero aerogeneratori	12
Tipo aerogeneratore	R-FZ01÷R- FZ08,
Altezza mozzo	114 m
Diametro rotore	145 m
Opere connesse	Cavi di potenza in MT e adeguamento sottostazione esistente per l'immissione nella RTN dell'energia prodotta, adeguamento viabilità di accesso

- l'impianto in esercizio, costituito da n. 60 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 0,66 MW, è ubicato sul territorio dei comuni di Forenza (n. 36 aerogeneratori) e Maschito (n. 24 aerogeneratori), provincia di Potenza, regione Basilicata, per una potenza complessiva pari a 39,6 MW;
- il progetto di potenziamento in esame consiste nella sostituzione dei 36 aerogeneratori da 0,66 MW che insistono sul territorio del comune di Forenza con 12 aerogeneratori da 4,5 MW di potenza massima, per una potenza complessiva massima da installarsi pari a 54 MW. Gli aerogeneratori ubicati nel comune di Maschito resteranno in esercizio nella attuale configurazione (24 aerogeneratori da 0,66 MW, per una potenza di 15,84 MW). Dopo il potenziamento, l'intero impianto avrà quindi una potenza complessiva massima di 69,84 MW (54 MW di nuova installazione e 15,84 MW dell'impianto esistente). Il progetto prevede inoltre la posa dei cavidotti interrati di collegamento tra gli aerogeneratori e con l'esistente Stazione Elettrica, che sarà adeguata, e l'adeguamento della viabilità di accesso esistente;
- a seguito dei contatti avvenuti con il Gestore della RTN per la procedura di richiesta di allaccio alla RTN, il proponente ha segnalato che nella sottostazione elettrica esistente a Forenza dove attualmente insiste l'impianto eolico esistente, non ci sarebbe capacità sufficiente per supportare il repowering in progetto;
- alla luce di quanto segnalato, il proponente ha previsto lo sdoppiamento del punto di consegna, istituendo due UP distinte per le due sezioni del parco eolico: la porzione del parco di Maschito continuerà a recapitare alla SSE di Forenza, mentre quella di Forenza, oggetto di repowering, recapiterà ad una nuova SSE ubicata nel territorio del comune di Banzi in prossimità di una stazione elettrica di

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

smistamento a 150 kV, opera opera RTN che sarà inserita in entra-esce sulla rete di trasmissione nazionale (da realizzarsi nel comune di Banzi), con relativi raccordi aerei di lunghezza pari a circa 100 m ciascuno, per il collegamento sulla linea elettrica aerea esistente RTN a 150 kV “Maschito Forenza-Genzano”;

- la stazione elettrica di smistamento a 150 kV di Terna è già stata approvata dalla Regione Basilicata con decreto n. 73AP.2013/D.00528 del 23 luglio 2013.

CONSIDERATO in particolare che:

- nel comune di Forenza saranno installati in sostituzione dei 36 aerogeneratori, 12 aerogeneratori aventi le seguenti sigle R-FZ01, R-FZ02, R-FZ03, R-FZ04, R-FZ05, R-FZ06, R-FZ07, R-FZ08, R-FZ09, R-FZ10, R-FZ11, R-FZ12, gli aerogeneratori R-FZ11 e R-FZ12 ricadono nella fascia dei 1.000 metri di un bene puntuale vincolato.

RICORDATO in particolare che:

- il progetto è un repowering di un impianto autorizzato esistente e che attualmente, nella stessa fascia di rispetto ricadono 7 aerogeneratori esistenti, che saranno rimossi, in luogo dei due aerogeneratori che saranno installati;
- la riduzione del numero di macchine, (dalle 36 esistenti alle 12 in progetto) e la tipologia tubolare delle WTG in progetto determinano un alleggerimento della visuale ed una conseguente riduzione dell’“effetto selva”, seppur poco percepibile considerata la distanza;
- NEL comune di Maschito resteranno in esercizio nella attuale configurazione 24 aerogeneratori.

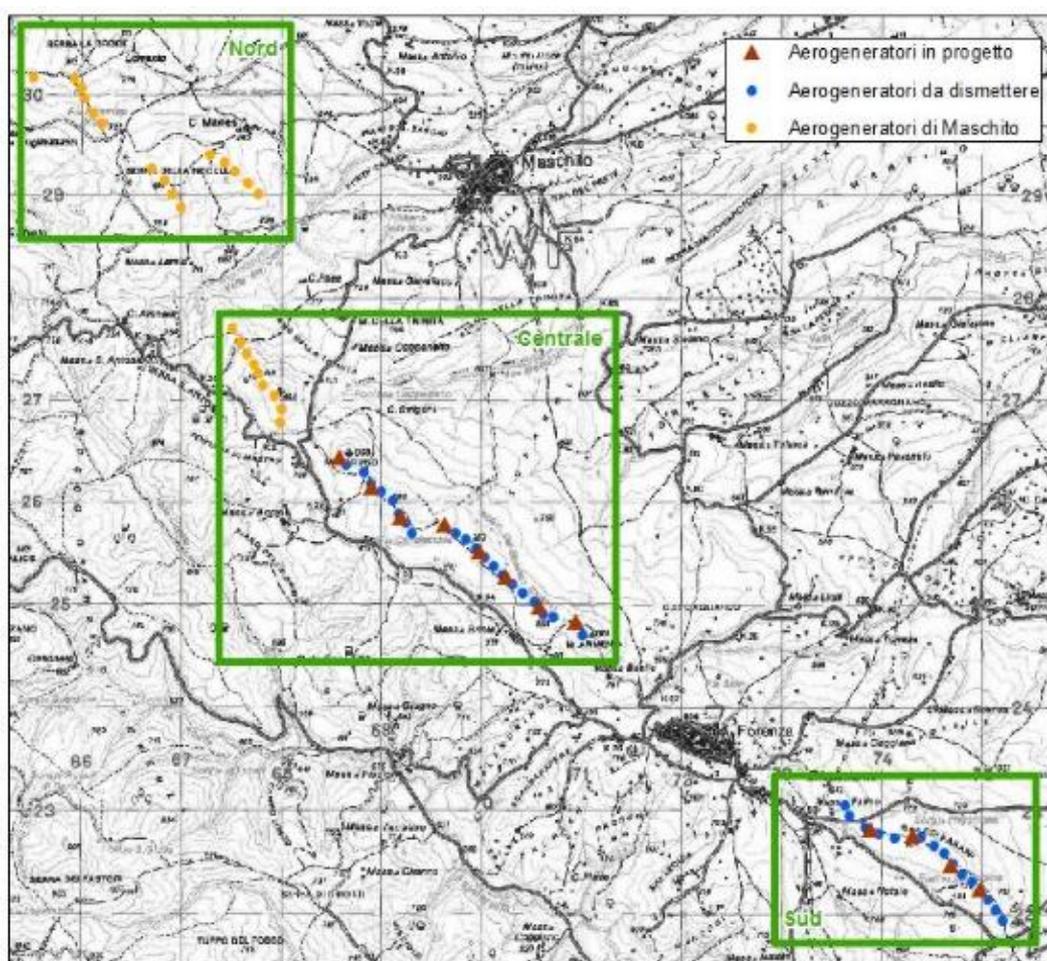


Figura 3.2-1 – Layout dell’impianto esistente (blu per Forenza e giallo per Maschito) e di quello in progetto (rosso)

CONSIDERATO E VALUTATO che relativamente a:

L'inquadramento geografico del sito:

- l'impianto eolico, posto sui crinali intorno a Forenza ad un'altitudine variabile tra 830 e 890 m s.l.m., è composto dai 12 aerogeneratori e dalla torre anemometrica, dalla viabilità di servizio e dai cavidotti MT di collegamento fra gli aerogeneratori, di complessiva lunghezza pari a 5,3 km;
- il sito di impianto è ubicato nella parte settentrionale della regione Basilicata, sul territorio comunale di Forenza, nella regione del Vulture, su un'area collinare-montana nella valle del Bradano, a Nord dell'Appennino Lucano;
- l'impianto in progetto segue la stessa direttrice dell'impianto esistente che va da Nord- Ovest a Sud-Est. Tale direttrice attraversa il centro abitato di Forenza. L'impianto esistente può essere diviso in tre aree: area Nord, area centrale e area Sud. Gli interventi in progetto riguardano parte dell'area centrale e l'area Sud. L'area centrale è distribuita sul territorio dei due comuni: Maschito e Forenza; nella configurazione del progetto di potenziamento comprende solo le macchine R-FZ01÷R-FZ08, che insistono sul territorio del comune di Forenza. L'area Sud è costituita da una fila di macchine lungo un unico crinale nel comune di Forenza appunto a Sud dell'omonimo comune, e nella configurazione di progetto comprende le macchine R-FZ09÷R-FZ12;
- l'area risulta caratterizzata da una matrice agricola a seminativi non irrigui, e scarse colture agrarie;
- il paesaggio è di tipo collinare e rurale, con altopiani e avvallamenti che si susseguono in modo irregolare, solcato dalla rete viaria di differente classe, in cui a campi incolti si succedono aree coltivate e piccoli nuclei abitati.

Le seguenti opere connesse che costituiscono parte integrante del progetto:

- la viabilità di accesso, che a partire dalla Strada Statale 655 imboccando l'uscita verso la Strada Provinciale 8 del Vulture e verso la Strada Provinciale n. 10 Venosina consente di raggiungere gli aerogeneratori di Forenza;
- il cavidotto interrato MT di collegamento tra l'impianto e la stazione di consegna: il cavidotto interrato segue la SP n.8 del Vulture dalla località Ponte Venosa per circa 13,1 km fino alla SE esistente;
- la stazione di trasformazione MT/AT ed il punto di consegna dell'energia alla rete nazionale, ubicato in Comune di Forenza nei pressi della SP8, presso l'esistente stazione di trasformazione MT/AT E-Distribuzione. La stazione sarà oggetto di interventi di adeguamento che consistono nella dismissione di parte delle opere esistenti e nell'ampliamento lungo il lato Nord di circa 570 m², per una nuova superficie complessiva di 1.670 m².

I tempi di realizzazione e insediamenti di cantiere:

- le attività relative alla cantierizzazione avranno una durata complessiva di circa 10,5 mesi, comprensivi delle attività di ripristino ambientale.

La localizzazione e le motivazioni dell'intervento:

- l'area individuata per l'installazione delle turbine è quella interessata dall'impianto da dismettere e risulta caratterizzata da una matrice agricola a seminativi non irrigui, e scarse colture agrarie. L'impianto non interessa direttamente nodi principali o secondari appartenenti alla rete ecologica regionale. Rispetto al PAI, il sito di imposta (crinale) degli aerogeneratori di progetto non ricade in zona a rischio. L'area di interesse non ricade in aree di pericolosità idraulica. Rispetto al sistema delle aree protette gli aerogeneratori non interessano nessuna area protetta, Rispetto al sistema della Rete Natura gli aerogeneratori non interessano nessuna area SIC/ZPS. Nessuna area IBA è interessata direttamente o indirettamente (area vasta di indagine) dal progetto;
- la Società proponente descrive quale ipotesi alternativa l'"opzione zero", che prevede il mantenimento della situazione attuale ed è in definitiva assimilabile all'ipotesi di non realizzazione del progetto;
- il sito è raggiungibile a partire dalla Strada Statale 655 imboccando l'uscita verso la Strada Provinciale 8 del Vulture e verso la Strada Provinciale n. 10 Venosina consente di raggiungere gli aerogeneratori

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

di Forenza. Verrà predisposta la progettazione, sulla scorta dei rilievi topografici effettuati, dell'intera viabilità interna al parco eolico interessando quasi esclusivamente strade e piste esistenti;

Le caratteristiche anemologiche del sito:

- il Proponente ha effettuato lo studio sulla producibilità nel sito scelto per la realizzazione dell'impianto con l'ausilio di tre stazioni anemometriche, ciascuna collocata in una delle tre parti principali dell'impianto: Maschito settentrionale, Forenza-Maschito centrale e Forenza meridionale, utilizzando per il calcolo della resa energetica del parco eolico i dati del vento di un arco di tempo che va da gennaio 2008 ad agosto 2015;
- la stima della producibilità del parco eolico risulta pari a un minimo di circa 129,1 GWh/anno, che corrispondono ad un funzionamento di circa 2.758 ore equivalenti/anno ad un massimo di 153,4 GWh/anno per 2.841 ore equivalenti/anno;
- che sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici la producibilità netta del parco eolico risulta essere, con 2.779,5 h di funzionamento, di 141 GWh /anno, da cui si rileva che nell'area considerata esistono le condizioni anemologiche per l'installazione di parchi eolici.

CONSIDERATO E VALUTATO in relazione al quadro ambientale che:

Per quanto riguarda la componente geologica:

- tutti gli aerogeneratori insistono da progetto sulla complessa formazione geologica del Flysch di Faeto in senso stretto (FAE), che dalle stratigrafie della campagna geognostica del 2000 appare costituita principalmente da un'alternanza di argille e calcari. La torre in progetto R-FZ12 sembra impostarsi su materiali conglomeratici ascrivibili per i primi 6 metri dal piano campagna al Supersistema di Monte Vulture;
- la Società Proponente ha effettuato uno studio geologico-strutturale, geomorfologico, idrogeologico, stratigrafico, geotecnico e sismico finalizzato alla verifica della compatibilità del progetto, con gli strumenti di pianificazione territoriale (Carta idro-geomorfologica, PAI, IFFI , PTCP);
- dal punto di vista geologico l'area su cui saranno ubicate le torri eoliche è interamente impostata sul Flysch di Faeto (FAE), costituita principalmente dall'alternanza di argille e calcari;
- dal punto di vista geomorfologico: Nessuna delle scarpate è segnalata come elemento a rischio dalla cartografia del PAI od interessata dai fenomeni franosi mappati dal progetto IFFI;
- la nuova cabina elettrica in progetto ricade in un'area pianeggiante edificata, dove al momento non sono emersi evidenti indizi di instabilità, né tantomeno ne sono segnalati dalla cartografia del rischio PAI e/o del progetto IFFI;
- dal punto di vista idrogeologico, Tutti i sondaggi eseguiti non hanno evidenziato presenza di falda sino alle profondità investigate, ovvero sino a 20 metri dal piano campagna di ogni verticale. Solo nel Sondaggio 3 dell'ex Lotto 2 vicino all'aerogeneratore in progetto R-FZ05 è stata rinvenuta acqua in foro, probabilmente imputabile ad un acquifero costituito da livelli calcarei fratturati delimitato da soglie argillose impermeabili;

Per quanto riguarda la componente relativa alle condizioni stratigrafiche ed alla caratterizzazione fisico- meccanica del sottosuolo:

- riguardo all'inquadramento sismico, tenendo conto delle considerazioni di carattere stratigrafico, litologico e geomeccanico del sottosuolo (raggiunte come illustrato al punto precedente), in via cautelativa, si attribuisce una Categoria di sottosuolo C ai siti dei nuovi aerogeneratori in progetto;
- i siti indagati si ritengono adeguati al progetto in esame, fermo restando quanto detto in precedenza in merito alla necessità di ulteriori e specifici approfondimenti di carattere stratigrafico, geotecnico e sismico nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo:

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- la superficie occupata dagli aerogeneratori e dalle relative piazzole definitive nel comune di Forenza è pari a circa 25.300 m²;
- la superficie occupata dalla viabilità di impianto ricalca quella attualmente impegnata dall'impianto esistente;
- l'area della stazione MT/AT in comune di Forenza prevede un ampliamento pari a circa 570 m².

Per quanto riguarda il cavidotto MT di collegamento alla stazione di trasformazione:

- il cavidotto, posto ai margini della viabilità esistente, occuperà una larghezza di variabile tra 0,50 m (una terna) a 0,95 m (tre terne) ed avrà uno sviluppo lineare di circa 13,1 km; la profondità di interramento del cavo non sarà inferiore a 1,10 m;
- complessivamente il materiale derivante dalle attività di scavo sarà pari a circa 24.650 m³, di cui parte (circa 8.670 m³) riutilizzati all'interno del cavidotto stesso in fase di riempimento.

Per quanto riguarda la stazione di trasformazione e punto di consegna:

- il punto di consegna sarà ubicato in comune di Forenza (PZ) in corrispondenza dell'esistente utenza ERG presso la stazione di trasformazione MT/AT di proprietà E-Distribuzione;
- il progetto riguarda il repowering di un impianto esistente di 36 turbine con potenza nominale di 660 kW ciascuna con 12 turbine con potenza nominale massima di 4,5 MW. Per il posizionamento delle nuove turbine si è tenuto conto della loro interdistanza che, nella maggioranza dei casi rispetta i 3 diametri del rotore massimo previsto;
- la viabilità di servizio dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- il trasporto dell'energia elettrica prodotta avverrà esclusivamente mediante cavi interrati. saranno prevalentemente posati lungo lo stesso tracciato dei cavidotti dell'impianto esistente;
- tutte le linee elettriche di collegamento alla RTN saranno interrate fino alla Stazione Elettrica esistente;
- le cabine di trasformazione sono interne alla torre tubolare dell'aerogeneratore;
- per quanto riguarda i volumi di scavo, le modalità, la destinazione ed altro, il Proponente, ha presentato il "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 co. 3 DPR 120/2017).

Per quanto riguarda il regime idrologico superficiale

- rispetto al PAI, il sito di imposta (crinale) degli aerogeneratori di progetto non ricade in zona a rischio; i versanti limitrofi sono interessati da aree a diverso grado di rischio da molto elevato a moderato;
- l'area di interesse non ricade in aree di pericolosità idraulica. Il territorio di interesse ricade nell'Ecoregione 18-Appennino Meridionale; il territorio del comune di Forenza è ricompreso nell'Unità Idrografica n. 7-Bradano e minori entroterra Tarantino;
- il progetto in esame non prevede specifiche interazioni con il sistema idrografico dell'area, garantendo una gestione delle acque anche in fase di cantiere rispettosa dei vincoli e dei criteri della normativa di settore;
- nessun aerogeneratore ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera:

- Gli impatti sulla componente atmosfera indotti dalle operazioni necessarie per la messa in esercizio dell'impianto eolico di Forenza sono riscontrabili soltanto nelle attività relative alla fase di cantiere per la realizzazione delle opere civili e degli impianti. Nella fase di esercizio il funzionamento dell'impianto di aerogenerazione non prevede l'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti, pertanto non si manifesteranno impatti sulla qualità dell'aria. Tali emissioni saranno temporanee. Nelle attività di realizzazione delle opere civili le potenziali interazioni sulla componente atmosfera consistono nelle emissioni di polveri, dovuta ai movimenti dei veicoli su superfici non pavimentate, ai cumuli di materiale all'aperto e alle principali operazioni costruttive.

Per quanto riguarda il clima acustico:

- il Comune di Forenza, sul cui territorio ricade il parco eolico da potenziare, non ha ancora provveduto alla predisposizione del piano di zonizzazione acustica ai sensi del DPCM 14/11/97. In mancanza di una zonizzazione acustica, come stabilito dalla Legge Quadro 447/95, si applicano, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 14/11/97, i limiti transitori di cui all'art.6, comma 1 del DPCM 01/03/91, che richiamano le destinazioni territoriali di cui al DM n. 1444 del 2 aprile 1968;
- l'area circostante gli aerogeneratori, in cui ricadono tutti i potenziali ricettori individuati, può essere ricompresa nella tipologia di zone definita "Tutto il territorio nazionale", come definite dal DPCM 01/03/91, con limite di accettabilità diurno di 70 dB(A) e limite notturno di 60 dB(A);
- è stata effettuata un'indagine per la caratterizzazione del rumore residuo basata su di una campagna di misura presso l'area circostante il parco eolico esistente, sono stati svolti rilievi di rumore presso postazioni rappresentative dei ricettori potenzialmente più impattati dalla rumorosità prodotta dagli aerogeneratori (fascia d'influenza compresa entro 500 m di distanza dalle future turbine) Sono state selezionate n.4 localizzazioni PM1-PM4 è stata rilevata la velocità del vento presso le postazioni fonometriche e sono stati acquisiti da ERG, i dati anemometrici e di potenza erogata dagli aerogeneratori;
- dalle valutazioni puntuali, condotte sugli ambienti abitativi, i livelli previsti, tutti compresi entro 30 db circa sono comunque tali da non pregiudicare la normale fruizione degli ambienti abitativi, anche a scopo di riposo;
- dalle analisi quantitative effettuate, il contributo del cantiere sarà trascurabile, ampiamente minore del limite transitorio diurno valido per "tutto il territorio nazionale" pari a 70 dB;
- in fase di esercizio è stata predisposta una modellazione matematica previsionale del rumore prodotto dalle nuove macchine;
- lo studio ha permesso di verificare la compatibilità dell'opera con i limiti transitori di accettabilità, validi per "tutto il territorio nazionale" di cui all'art.6, comma 1 del DPCM 01/03/91, da utilizzare, ai sensi della Legge Quadro 447/95, in carenza del provvedimento di classificazione acustica dei comuni interessati (70 dB diurni, 60dB notturni), presso tutti i ricettori individuati, il livello di immissione "post operam" LAmb, ottenuto sommando in termini energetici il livello di rumore residuo al contributo delle nuove macchine in facciata ai fabbricati risulta pari, al più, a 50 dB(A) circa.

Rispetto a quanto richiesto dal Comune di Forenza si riporta:

- ✓ *"gli edifici più prossimi agli aerogeneratori sono a distanze superiori a 300 metri fatto salvo il caso delle macchine R-FZ11 e R-FZ09. Tali ricettori in termini di impatto acustico e effetto di ombreggiamento sono all'interno delle prescrizioni previste dalle vigenti Normative. In particolare: R-FZ11: l'edificio in questione, individuato come punto di misura PM1 e punto di calcolo del modello R02. Il modello di calcolo restituisce un valore di livello massimo di immissione post operam di 50.6 dB(A), inferiore rispetto ai 70/60 dB(A) prescritti come valore limite dalla Norma. R-FZ09: l'edificio in questione, indicato come punto R03 che il livello massimo di immissione post operam nel punto è di 46.9 dB(A) sempre quindi inferiore ai limiti di 60/70 dB(A) imposti dalla norma";*
- alla luce di quanto osservato dal comune di Forenza, si valuta scarsamente significativo l'impatto prodotto sia in fase di cantiere che di esercizio durante queste attività.

Per quanto riguarda i campi magnetici:

- il nuovo campo eolico sarà costituito da 12 aerogeneratori da 4.5 MW per complessivi 54 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati fra loro e a loro volta si conletteranno alla sottostazione tramite cavidotti interrati il campo elettrico generato è trascurabile;
- sono state determinate le fasce di rispetto del campo magnetico relative ai diversi collegamenti previsti per l'impianto che seguiranno i tracciati di strade già esistenti;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- i calcoli sono stati effettuati mediante il programma tridimensionale “Ampere3D”, sviluppato dal CESI, seguendo i criteri riportati nella guida CEI 211-4, per il calcolo dei campi magnetici a frequenza industriale generati da elementi circuitali arbitrariamente disposti nello spazio;
- le fasce di rispetto dei collegamenti in cavo interrato sono tali da rimanere in stretta vicinanza della carreggiata stradale senza interferire con aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere;
- per quanto riguarda SSE utente, dove è prevista la modifica dell'attuale stallo AT la fascia di rispetto relativa ai nuovi stalli sarà contenuta all'interno del nuovo confine della stazione;
- per quanto riguarda il campo magnetico generato dagli aerogeneratori data la quota di installazione (> 110 m da terra) e la struttura metallica dei sostegni, esso è trascurabile al livello del terreno.

Per quanto riguarda la vegetazione ed ecosistemi:

- dalla consultazione dello Studio di Impatto Ambientale, l'area vasta oggetto di installazione si trova nel territorio comunale di Forenza, che confinano da Nord a Ovest con i comuni di Maschito, Venosa, Ginestra, Atella e Ripacandida, a Sud con Avigliano e Pietragalla, e ad Est con Acerenza, Banzi e Palazzo S. Gervaso. L'impianto si trova nei territori a cavallo tra gli ambiti paesaggistici del Complesso del Vulture e della collina del Bradano. Dal punto di vista dell'uso del suolo l'area vasta risulta caratterizzata da una matrice agricola a seminativi non irrigui e scarse colture agrarie. Secondo la carta di uso del suolo a livello III messa a disposizione sul web dalla Regione Basilicata (Figura 7.7-1), l'unica tipologia di Uso del Suolo interessata direttamente dal progetto è la 2.1.1. “Seminativi in aree non irrigue”.

Per quanto riguarda aree protette a qualsiasi titolo (NATURA 2000 e Regionali):

- rispetto al sistema della Rete Natura gli aerogeneratori non interessano nessuna area SIC/ZPS; anche nell'Area Vasta di indagine prevista dal DM 10 settembre 2010 non sono presenti siti Rete Natura 2000;
- rispetto al sistema delle aree protette gli aerogeneratori non interessano nessuna area protetta, ma considerando l'area vasta di indagine prevista dal DM 10 settembre 2010, in essa ricadono la Riserva naturale “I Pisconi” (EUAP0036) a ca. 6 km a sud-ovest degli aerogeneratori, e la Riserva naturale “Agromonte Spacciaboschi” (EUAP0033) ubicata a ca. 7 km a ovest-sud-ovest dall'impianto;
- l'area di progetto non interessa aree NATURA 2000, aree protette nazionali e Regionali.

Per quanto riguarda la fauna ed ecosistemi:

- Per l'analisi faunistica è stata presa in considerazione anche tutta una serie di elementi che per la componente faunistica potrebbero essere considerate delle emergenze, come presenza di aree protette, aree Natura 2000, aree IBA (Important Bird Area) che nell'area in esame risultano ricadere a notevole distanza dall'area di progetto (generalmente superiore ai 6 km). si può ragionevolmente ritenere che l'impatto sulla fauna sia basso. Nessuna area IBA è interessata direttamente o indirettamente (area vasta di indagine) dal progetto. Con particolare riferimento agli effetti sull'avifauna, il Proponente ha promosso una campagna di monitoraggio ante operam dell'avifauna, in accordo con il protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, redatto in collaborazione con ISPRA, ANEV e Legambiente, dove sono previste le seguenti attività:
 - ✓ ricerca delle carcasse di avifauna collisa con le pale degli aerogeneratori esistenti;
 - ✓ osservazioni diurne da punti fissi (avifauna migratoria diurna);
 - ✓ rilevamento della comunità di passeriformi da punti di ascolto;
 - ✓ rilevamento per punti di ascolto con play-back indirizzati agli uccelli notturni nidificanti;
 - ✓ monitoraggio bioacustico dei chiroteri.

PRESO ATTO che:

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- il proponente ha trasmesso il documento “Integrazioni del 27/04/2020 - Monitoraggio dell'avifauna e della chiroterrofauna nel territorio circostante l'impianto di generazione eolica di Forenza Maschito”.

Per quanto riguarda l'analisi di rischio di rottura accidentale:

- dall'analisi del documento integrativo: “Relazione sull'analisi di possibili incidenti (DM 10/09/2010)” in base alla sottostante tabella relativa al confronto tra la distanza degli aerogeneratori di progetto rispetto ai punti "sensibili" e la massima gittata calcolata emerge che:

Tabella 1 – Confronto tra distanza dei vari aerogeneratori di progetto ai punti "sensibili" e massima gittata calcolata

AEROGENERATORE DI PROGETTO	DISTANZA DA PROVINCIALE m	DISTANZA DA EDIFICIO PIÙ VICINO m	GITTATA MASSIMA CALCOLATA m
R-FZ01	291	397	250
R-FZ02	460	457	250
R-FZ03	381	367	250
R-FZ04	470	718	250
R-FZ05	400	357	250
R-FZ06	362	443	250
R-FZ07	356	448	250
R-FZ08	552	747	250
R-FZ09	190	290	200 (edificio) 170 (provinciale)
R-FZ10	368	628	250
R-FZ11	352	244	200
R-FZ12	273	343	250

- il layout di impianto è stato studiato in modo da avere elementi sensibili a distanze superiori ai valori di gittata calcolati. Il valore di massima gittata identificato risulta essere correlato alla differenza di dislivello tra la macchina in questione e il punto di caduta. In particolare, per R-FZ11 il dislivello tra piazzola e edificio è di 35 metri. per dislivelli simili la gittata massima è valutata in 200 m. Tale valore è inferiore alla distanza tra edificio e macchina (244 m);
- per la macchina R-FZ09 il dislivello tra piazzola e edificio è di 30 metri. per dislivelli simili la gittata massima è valutata in 200 m. Tale valore è inferiore alla distanza tra edificio e macchina (290 m). Nel caso della provinciale essa si trova 19 metri più bassa della quota della piazzola con una gittata di 170 m (inferiore ai 190 m disponibili);
- la gittata massima è valutata, indipendentemente dalla differenza di quota, in 250 metri le distanze tra edifici e aerogeneratori risultano superiori a tale limite;
- con riferimento all'estensione complessiva del parco, l'impianto oggetto di potenziamento può essere suddiviso in due aree geografiche:
 - ✓ Area centro, comprendente 8 nuovi aerogeneratori in progetto (R-FZ01÷R-FZ08); l'aerogeneratore più vicino al centro abitato di Forenza si trova ad 1.5 km in direzione Sud Est.
 - ✓ Area sud, comprendente 4 nuovi aerogeneratori in progetto (R-FZ09÷R-FZ12); l'aerogeneratore più vicino al centro abitato di Forenza si trova ad 1.6 km in direzione Nord Ovest.
- la macchina più vicina al comune di Forenza (R-FZ08) appartiene all'area Centrale e si trova ad 1.5 km in direzione Sud Est.

In considerazione di quanto richiesto dal Comune di Forenza:

- Rottura degli organi rotanti:
 - ✓ il valore di massima gittata identificato risulta essere correlato alla differenza di dislivello tra la macchina in questione e il punto di caduta R-FZ11, il dislivello tra piazzola e edificio è di 35 metri. Da quanto riportato nel documento “Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti” risulta che per dislivelli simili la gittata massima è valutata in 200 m. Tale valore è inferiore alla

distanza tra edificio e macchina (244 m). R-FZ09: il dislivello tra piazzola ed edificio è di 30 metri. Da quanto riportato nel suddetto documento risulta che per dislivelli simili la gittata massima è valutata in 200 m. Tale valore è inferiore alla distanza tra edificio e macchina (290 m);

- ✓ in ogni caso la gittata massima è valutata in 250 metri quindi tutte le altre distanze tra edifici e aerogeneratori risultano superiori a tale limite;
 - ✓ tutti gli edifici sono a distanza superiori ai 300 metri fatti salvi quelli in prossimità delle macchine R-FZ09 e R-FZ11. Valgono tutte le considerazioni fatte in risposta al precedente punto 2;
 - ✓ la strada statale più vicina all'impianto risulta essere la SS658 posta ad una distanza di 10 km dall'impianto e la SS169 posta a 11 km dall'impianto;
 - ✓ tutte le distanze tra aerogeneratori e strade provinciali risultano superiori a 200 metri (vd. Tabella 1) fatto salva la macchina R-FZ09 che si trova a 190 metri;
 - ✓ la strada ha un dislivello con la piazzola della macchina di 19 metri. Dalle figure 4 e 5 del rapporto A.7 risulta come la gittata massima per tale dislivello possa essere di 170 metri e quindi inferiore alla distanza effettiva della strada;
 - ✓ l'impianto si trova a circa 30 km dall'osservatorio di Castelgrande e a 38 km dall'osservatorio di Anzi. Le distanze non appaiono essere tali da generare interferenza con le attività di detti centri di ricerca anche in assenza di uno studio specifico.
- Il Comune risulta quindi nettamente esterno alle gittate massime calcolate, anche considerando le ipotesi più sfavorevoli.

Per quanto riguarda il fenomeno dello shadow flickering:

- l'impianto ricade nel territorio comunale di Forenza in Provincia di Potenza. Negli elaborati di progetto i nuovi aerogeneratori sono indicati con il prefisso R-FZ che indica la loro ubicazione nel Comune di Forenza. I nuovi aerogeneratori sono ubicati sostanzialmente lungo i tratti di crinale già interessati dall'esistente parco eolico, infatti occupano principalmente le medesime posizioni delle torri eoliche esistenti o comunque sono ubicati nel raggio di circa cinquanta metri da esse. Solo le torri R-FZ01 e R-FZ04 si trovano a distanza lievemente maggiore, ma comunque non superiore a circa 150 metri dagli aerogeneratori esistenti. La stazione elettrica è ubicata nella medesima posizione di quella già esistente, così come i cavidotti interrati e gli accessi che ripercorrono quelli già in essere. Anche la nuova cabina elettrica in progetto ricade in un'area già antropizzata, all'interno di una zona pianeggiante appena a monte di un tratto edificato di Strada Provinciale 8 del Vulture nei pressi dell'abitato di Forenza;
- per le simulazioni di calcolo è stato utilizzato il codice integrato "WindPro" prodotto da EMD International, largamente impiegato nelle applicazioni per la progettazione di impianti eolici; in particolare il modulo "Shadow", specifico per la valutazione della presenza e della frequenza del fenomeno di Shadow-Flickering;
- in riferimento a quanto richiesto dal Comune di Forenza:
 - ✓ La relazione presentata dimostra come l'effetto di disturbo massimo generabile per effetto del fenomeno dovuto al moto delle pale è pari ad 1 Hz. I valori di frequenza entro i quali il moto delle pale può generare fastidio per l'uomo sono tra i 2.5 e 20 Hz. Il valore calcolato di 1 Hz è, pertanto, ben al di sotto del limite inferiore dell'intervallo considerato critico.
- si rileva che il fenomeno dello shadow flickering ad opera del potenziamento dell'impianto eolico di Forenza in progetto, non produce effetti sui centri abitati circostanti e non sembra avere effetti significativi tali da modificare il livello di confort abitativo dei fabbricati più prossimi agli aerogeneratori.

Per quanto riguarda il paesaggio e le emergenze archeologiche:

- l'analisi effettuata per definire gli impatti sul paesaggio per l'impianto in progetto, è stata integrata tenendo conto quanto previsto in merito dal D.M. del 10.09.2010 che prevede di estendere l'analisi ad un'Area Vasta (A.V.) l'area per il progetto in esame; (l'Area Vasta) sono compresi, oltre a Forenza, parte dei territori comunali di Maschito, Venosa, Ginestra, Ripacandida, Atella, Filiano, Avigliano, Pietragalla, Acerenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi (tutti ubicati in provincia di Potenza). La L.R. 30 dicembre 2015, n. 54, pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 53 del 30 Dicembre 2015, ha recepito i "Criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.9.2010";
- il progetto, che costituisce un repowering di un impianto già esistente, ha effettuato il corretto inserimento nel territorio degli impianti rispettando le prescrizioni contenute nel testo di legge, così come sono declinate nell'ambito del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale definendo il buffer e verificando i beni ivi esistenti da sottoporre a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico. la localizzazione dei nuovi impianti, saranno realizzati in aree già interessate da impianti eolici esistenti. I 12 aerogeneratori in progetto sono previsti su installazioni già esistenti, o a ridosso di esse, ma in aree senza potenziale archeologico.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi:

- sulla valutazione dell'impatto potenziale sulla qualità del paesaggio e delle visuali e sulla compatibilità dell'intervento nel contesto paesaggistico in cui esso si inserisce, ed in merito, ad un eventuale effetto cumulativo con gli altri impianti esistenti nell'area vasta, trattandosi di un repowering di un impianto già esistente con una riduzione del numero di macchine (da n. 36 a n. 12) seppure di dimensioni maggiori, non si rilevano variazioni sostanziali rispetto alla situazione attuale.

Per quanto riguarda il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 co.3 DPR 120/2017):

- il Piano preliminare di utilizzo in sito comprende:
 - ✓ descrizione del progetto;
 - ✓ descrizione geografica e geomorfologica dei luoghi;
 - ✓ descrizioni delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito;
 - ✓ volumetrie previste delle terre e rocce di scavo;
 - ✓ modalità e volumetrie previste di riutilizzo delle terre e rocce;
 - ✓ proposta piano caratterizzazione da eseguire in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio lavori, che a sua volta contiene:
 - numero e caratteristiche punti di indagine;
 - numero e modalità dei campionamenti da effettuare; o parametri da determinare.
- La Società Proponente nella documentazione trasmessa descrive:
 - ✓ I lavori di realizzazione della Sottostazione elettrica di consegna avvengono in un'area ubicata nel Comune di Banzi che appare privo di insediamenti antropici.
 - ✓ Tali lavori richiederanno, scavi e riporti con il pieno riutilizzo in sito del materiale scavato. Con riferimento alle opere previste in progetto, il bilancio delle terre di risulta è il seguente:

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

Opere	Scavo in banco [m ³]	Riutilizzo per riporto [m ³]	Disavanzo [m ³]
Sottofondazioni (pali di grande diametro)	5400		5400
Fondazioni	16960	16960	
Viabilità	16500	16500	
Piazzole	67770	34820	32950
Cavidotti	24650	8670	15980
Sommano	131280	76950	54330

Sistemazioni del sito	Riutilizzo [m ³]
Riprofilatura aree 36 piazzole impianto esistente da dismettere (30x20x1) x36	21600
Riprofilatura aree 12 piazzole provvisorie impianto in progetto dopo il montaggio (71x25x0,8) x12 + (81x16x0,8)x12	29482
Altri riutilizzi per ripristini aree di cantiere e sistemazioni finali	3248
Totale	54330

- in attesa di riutilizzo in sito, il materiale verrà accumulato provvisoriamente nelle aree delle piazzole dell'impianto esistente, adiacenti alle zone dalle quali provengono i materiali di scavo;
- per i materiali di nuova fornitura, ci si approvvigionerà da cave di prestito autorizzate più vicine possibile all'area di cantiere, utilizzando il più possibile materiali di recupero certificati;
- al fine di limitare le interferenze tra i lavori di realizzazione dell'impianto e l'ambiente in cui esso si inserisce, il progetto prevede inoltre di adottare, durante la fase di cantiere, i seguenti accorgimenti:
 - ✓ l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni ante opera;
 - ✓ le operazioni di movimento terra saranno limitate al minimo indispensabile ed interessare solo ed esclusivamente le aree di intervento;
 - ✓ le aree temporanee di deposito materiali (sia i materiali derivanti da scavi sia i componenti principali degli aerogeneratori) saranno limitate, e comunque confinate all'interno delle piazzole degli aerogeneratori o in apposite aree segregate;
 - ✓ sarà realizzato un programma temporale delle attività di cantiere con limitate situazioni provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) e di conseguenza con ridotti effetti sull'ambiente circostante non interessato all'impianto;
 - ✓ saranno realizzate idonee opere di raccolta delle acque, in modo da scongiurare il pericolo di erosione superficiale;
 - ✓ sarà favorito l'inerbimento delle aree rese nude a seguito dei lavori mediante la posa in opera di terreno recuperato durante gli scavi;
 - ✓ durante l'esecuzione dei lavori si opererà in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati.

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- al termine dei lavori le piazzole di montaggio degli aerogeneratori verranno ridotte alle dimensioni della piazzola definitiva, tutte le scarpate saranno riprofilate per favorire l’attecchimento delle specie autoctone e i luoghi verranno restituiti alla loro destinazione originaria.

Per quanto riguarda la dismissione impianti esistenti:

- la prima fase di realizzazione del potenziamento del parco eolico consiste nella dismissione dell’impianto di Forenza esistente, costituito da 36 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 0,66 MW;
- con la dismissione del parco esistente, verrà conservata la quota parte di infrastrutture utili al progetto di realizzazione del nuovo parco potenziato, come quasi tutta la viabilità e le opere idrauliche connesse, mentre verranno smantellati i cavidotti, i cavi, le torri, i trasformatori, le cabine. ciò comporterà l’eventuale livellamento delle piazzole esistenti a supporto dei mezzi meccanici necessari per la dismissione di ciascun aerogeneratore;
- saranno predisposti adeguamenti alla viabilità esistente per l’allontanamento dei prodotti dello smantellamento (ove necessari), gli adeguamenti saranno realizzati prediligendo opere di ingegneria naturalistica, quali gabbionate, terre rinforzate, palizzate in legname;
- con la dismissione degli impianti sarà ripristinato lo stato “ante operam” dei terreni interessati e non coinvolti dalle future opere di realizzazione del potenziamento;
- tutte le operazioni di dismissione sono studiate in modo tale da non arrecare danni o disturbi all’ambiente;
- tutti i componenti recuperabili o avviabili ad un effettivo riutilizzo in altri cicli di produzione saranno smontati da personale qualificato e consegnati a ditte o consorzi autorizzati al recupero;
- i prodotti dello smantellamento (acciaio delle strutture di sostegno, calcestruzzo delle opere di fondazione, aerogeneratori, cavi MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche), saranno oggetto di una attenta valutazione che avrà come obiettivo la massimizzazione del riutilizzo degli stessi;
- il proponente ipotizza anche il conferimento dei calcestruzzi armati provenienti da demolizione presso un centro di recupero autorizzato;
- la demolizione delle fondazioni verrà eseguita per rendere il rifiuto trattabile dal centro di recupero;
- tutti i rifiuti solidi e liquidi prodotti nel corso delle operazioni di rimozione delle strutture tecnologiche e civili verranno o recuperati presso centri di recupero regolarmente autorizzati o smaltiti secondo la normativa in vigore al momento della dismissione del parco eolico; presi tutti i provvedimenti necessari atti ad evitare ogni possibile inquinamento anche accidentale del suolo;
- terminate le operazioni di smantellamento dei componenti dell’impianto, le aree non più interessate da opere di realizzazione del nuovo impianto potenziato, saranno così ripristinate:
 - ✓ superfici delle piazzole: le superfici interessate dalle operazioni di smobilizzo verranno ricoperte con terreno vegetale di nuovo apporto e si provvederà ad apportare con idro-semina essenze autoctone o, nel caso di terreno precedentemente coltivato, a restituirlo alla fruizione originale. L’area delle piazzole originarie, verrà rimodellata morfologicamente per ricondurla allo stato ante opera, con l’utilizzo del materiale di scavo in eccedenza proveniente dalle nuove piazzole da realizzare;
 - ✓ piste in materiale arido compattato: la viabilità utilizzata per la sola manutenzione delle torri, verrà in gran parte mantenuta e utilizzata per la realizzazione del nuovo parco. Ove necessaria per i fondi agricoli circostanti, verrà mantenuta, attraverso la ricarica di materiale arido opportunamente rullato e costipato per sopportare traffico leggero e/o mezzi agricoli, consentendo così un’agevole transitabilità;
 - ✓ opere di regimazione idraulica: la regimazione idraulica effettuata per l’impianto esistente si già ritiene adeguata e da mantenere anche per le opere successive.

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- si procederà, quindi alla realizzazione degli interventi di stabilizzazione e di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica dove richiesto dalla morfologia e dallo stato dei luoghi, all'inerbimento mediante semina a spaglio o idro-semina di specie erbacee delle fitocenosi locali, a trapianti delle zolle e della cortica erbosa nel caso in cui queste erano state in precedenza prelevate o ad impianto di specie vegetali ed arboree scelte in accordo con le associazioni vegetali rilevate.

VALUTATO che:

- il Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è stato redatto in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017 e il Proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare il Piano di Utilizzo secondo l'art.9 del D.P.R. 120/2017;
- l'analisi dei potenziali impatti ambientali del progetto, sono stati esaminati in relazione all'allegato V parte seconda del D.lgs. n. 152 del 2006, con riferimento ai fattori dell'art. 5, comma 1, lett. c) dello stesso D.lgs. n. 152 del 2006 sopra richiamati;
- il contenuto delle osservazioni, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte della Regione, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati;
- con riferimento agli elaborati progettuali, alle osservazioni espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale e alle linee guida in materia di VIA e/o di settore, l'analisi ha evidenziato che l'intervento progettuale:
 - ✓ rispetto al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, è coerente con l'Asse IV che prevede un incremento di produzione da fonti rinnovabili,
 - ✓ rispetto al DEFR 2017-2019, è coerente con la "Linea strategica C-Una società dallo sviluppo compatibile, duraturo e a basse emissioni,
 - ✓ risulta coerente con gli obiettivi della programmazione energetica europea e nazionale che prevede l'incentivo all'uso razionale delle fonti energetiche rinnovabili. La realizzazione dell'impianto eolico di progetto rispecchia gli obiettivi della SEN 2017; Il Progetto risulta coerente con gli obiettivi della programmazione energetica regionale ed è stato redatto in conformità alle indicazioni e prescrizioni contenute all'Appendice A del PIEAR della Regione Basilicata;
 - ✓ l'impianto non interessa direttamente nodi principali o secondari appartenenti alla rete ecologica regionale;
 - ✓ l'intero territorio del comune di Forenza e l'Area Vasta ai sensi del DM 10 settembre 2010, non sono compresi in nessuno dei Piani Paesistici di Area Vasta istituiti in Basilicata;
 - ✓ il progetto e gli immediati dintorni appartengono all'Ambito strategico "Vulture-Alto Bradano". Il Progetto è coerente con gli obiettivi del Piano e dell'Ambito specifico e non interessa direttamente specifiche aree a vincolo e/o soggette a fragilità;
 - ✓ l'impianto non interessa direttamente nodi principali o secondari appartenenti alla rete ecologica provinciale;
 - ✓ rispetto al PAI, il sito di imposta (crinale) degli aerogeneratori di progetto non ricade in zona a rischio. L'area di interesse non ricade in aree di pericolosità idraulica. Il progetto in esame non prevede specifiche interazioni con il sistema idrografico dell'area, garantendo una gestione delle acque anche in fase di cantiere rispettosa dei vincoli e dei criteri della normativa di settore;
 - ✓ il territorio del comune di Forenza ricade in "Zona di mantenimento", ossia in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati;
 - ✓ il territorio del comune di Forenza ricade nell'Ambito territoriale di caccia "ATC 1". Non sono presenti oasi di protezione. Gli aerogeneratori si collocano in aree non inibite alla caccia, tuttavia sono circondati da aree in cui effettivamente il vincolo di inibizione sussiste;

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

- ✓ in corrispondenza degli aerogeneratori non insistono specifici vincoli così come definiti nell'ambito degli strumenti urbanistici comunale;
- ✓ nel comune di Forenza, ad oggi, non risultano aver ancora effettuato la zonizzazione del territorio di competenza, pertanto, nelle more di tale adempimento normativo, trovano applicazione i limiti previsti del DPCM 1 marzo 1991. Il Progetto dovrà attenersi a tali limiti;
- ✓ l'impianto eolico in progetto, così come evidenziato nella Tavola A17.5 – Regime vincolistico, non ricade in area soggetta a tutela di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Considerando l'area vasta di indagine, così come prevista dal DM 10.09.2010, si identificano numerosi vincoli ascrivibili sia all'art. 136 che all'art. 142 del codice. Le interferenze visive potenziali con tali beni vincolati sono state analizzate nel Capitolo 4.4.7.3.3 e nella Tavola A.17.11 – Intervisibilità teorica dai beni tutelati;
- ✓ rispetto al sistema delle aree protette gli aerogeneratori non interessano nessuna area protetta, ma considerando l'area vasta di indagine prevista dal DM 10 settembre 2010, in essa ricadono la Riserva naturale "I Pisconi" (EUAP0036) a ca. 6 km a sud-ovest degli aerogeneratori, e la Riserva natura Agromonte Spacciaboschi" (EUAP0033) ubicata a ca. 7 km a ovest-sud-ovest dall'impianto;
- ✓ rispetto al sistema della Rete Natura gli aerogeneratori non interessano nessuna area SIC/ZPS; anche nell'Area Vasta di indagine prevista dal DM 10 settembre 2010 non sono presenti siti Rete Natura 2000;
- ✓ nessuna area IBA è interessata direttamente o indirettamente (area vasta di indagine) dal progetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME

PARERE POSITIVO

circa la compatibilità ambientale del progetto denominato "Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW", proposto dalla società ERG Wind 4 S.r.l.

L'efficacia del presente parere è subordinata all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito indicate:

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	ANTE OPERAM
Ambito di applicazione	Progettazione esecutiva
	Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle acque sia superficiali che sotterranee; • del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; • del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe. <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Basilicata

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Monitoraggio Ambientale
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle <i>"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)"</i>, predisposte dal MITE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.</p> <p>Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARPA, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con Arpa Basilicata e la Regione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Basilicata, Regione Basilicata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	
Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D’OPERA – POST OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d’esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti ecologici, ambientali e monitoraggi
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>a. <u>Acque sotterranee</u>: i) <i>Fase precedente la cantierizzazione</i>. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell’invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti, campionando a monte e a valle del parco eolico, per la caratterizzazione del punto di bianco ambientale dell’area. ii) <i>Fase di Cantiere</i>. Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con Arpa Basilicata prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) <i>Fase di esercizio</i>: per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con Arpa Basilicata.</p> <p>b. <u>Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroteri)</u>: il monitoraggio dovrà essere effettuato da subito, completando la fase ante operam, e poi in corso di esercizio per aggiornare le conoscenze, con particolare riferimento ai chiroteri e alle specie migratrici, svernanti e frequentanti il territorio di area vasta (inclusi i grandi veleggiatori). Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l’approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “<i>Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i>” (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p> <p>c. <u>Mitigazione</u>: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l’impatto sull’avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l’incidenza sulle componenti dell’avifauna; ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un’area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale iii) adozione di tecnologie appropriate di controllo e protezione del passaggio dell’avifauna (radar); iv) escludere l’utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.</p> <p>d. <u>Compensazione</u>: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo e le emissioni dovute alla costruzione dell’opera, identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su superfici significative. Si dovrà altresì prevedere il</p>

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	
	<p>controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.</p> <p>e. <u>Rumore</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Basilicata. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.</p> <p>f. <u>Elettromagnetismo</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Basilicata.</p> <p>g. Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.</p> <p>Tutti i Piani di monitoraggio dovranno essere inviati al MITE per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>Infine, per quanto concerne le Terre e rocce da scavo, il Proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"; - nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico; - gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori; - nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - set analitico minimale. gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (csc), di cui alle colonne a e b, tabella 1, allegato 5, al titolo v, della parte iv, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali; - qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero; - gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio

ID_VIP 4844 - Istruttoria VIA - Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW. – Proponente: ERG Wind 4 S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Basilicata, ARPA Basilicata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	
Macrofase	ANTE OPERAM – POST OPERAM
Fase	Fase di progettazione - Fase di esercizio - Dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Misure di compensazione ed aspetti gestionali
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il Proponente dovrà proporre e progettare interventi di compensazione nel territorio dei comuni interessati o nell'area vasta considerata, da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica. Essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole, con la presenza troppo saltuaria di boschi residui, siepi, muretti, filari, con scarsa contiguità di ecotoni e biotopi, e con gli unici elementi di connessione ecologica rappresentati dal reticolo idrografico, naturale e artificiale, che versa in uno stato di abbandono e forte degrado. Integrazione di tale rete, riordino bioecologico e creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie aliene e invasive, attività atte a limitare i disturbi dei siti di riproduzione e favorire delle poche specie di interesse riscontrate, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità degli ecosistemi semplificati possono essere gli obiettivi da raggiungere per iniziare a ricostituire l'eterogeneità del paesaggio agricolo. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Basilicata.</p> <p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà infine predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture; • gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto; • cronoprogramma e allocazione delle risorse.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio e dismissione dell'opera
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Basilicata, ARPA Basilicata

Il Presidente della Commissione
Cons. Massimiliano Atelli